

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.239.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.969.133
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.858.409
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	137.015
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.682.778
UTILE DELL'ESERCIZIO	13.582.790

5. ULTERIORE INFORMATIVA

Si precisa che Fasc Immobiliare S.r.l., è partecipata al 100% dalla Fondazione FASC.

Nel 2008 nei confronti della controllante sono state effettuate le seguenti operazioni:

- gestione su mandato di FASC degli immobili di proprietà di quest'ultima, avendo diritto, per il periodo compreso tra l'1/1/2008 ed il 31/12/2008, ad un compenso pari a euro 28.000 più iva.

Di contro la controllante ha effettuato le seguenti operazioni:

- addebito interessi pari a Euro 6.914.000 sull'ammontare dei finanziamenti che al 31/12/2008 risultano essere pari a euro 173.635.780.
- prestito di personale per un ammontare pari a euro 300.242

A fine esercizio la controllante risulta essere capitalizzata come di seguito:

Capitale sociale	Euro	2.520.000
Versamenti in c/capitale	Euro	72.036.077
Totale capitale sociale e altre riserve di capitale	Euro	74.556.077

Si precisa che a fine esercizio la situazione contabile nei confronti della controllante evidenzia una posizione complessiva con saldo a debito di Euro 190.500.022 così composta:

Debiti verso Fondazione Fasc	Euro	173.635.780
Fatture da ricevere per interessi	Euro	16.592.000
Fatture da ricevere per prestito di personale	Euro	300.242
Totale debiti	Euro	190.528.022

Fatture da emettere per compenso mandato	Euro	28.000
Totale crediti	Euro	28.000
 Totale debiti netti		 190.500.022

Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 8 aprile 2009

Il Presidente
Maurizio Dal Santo

**Allegati:**

- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni e degli ammortamenti;
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni in corso;
- Prospetto di movimentazione del patrimonio netto;
- Prospetto della composizione del patrimonio netto – art. 2427 Codice Civile;
- Rendiconto finanziario.
- Prospetto di calcolo delle imposte

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2008

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

(Valori in unità di Euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Valori al 01/01/2008	Acquisti esercizio	Vendite esercizio	Valore lordo al 31/12/2008	Fondo al 01/01/2008	Ammortamenti esercizio	Fondo al 31/12/2008	Valore netto contabile al 31/12/2008
Immobilizzazioni Immateriali								
Spese costituzione e impianto	2.412	0	0	2.412	2.009	403	2.412	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	2.412	0	0	2.412	2.009	403	2.412	0
Immobilizzazioni Materiali								
Spese per miglioramento fabbrica	4.938.528	967.822	0	5.906.350	111.774	88.595	200.369	5.705.981
Fabbricati	221.009.906	46.717.431	0	267.727.337	10.162.187	3.094.298	13.256.485	254.470.853
Macchine elettroniche	6.841	27.668	0	34.509	2.937	6.747	9.684	24.825
Mobili, arredi e impianti generici	23.000	0	0	23.000	12.647	2.760	15.407	7.593
Totale Immobilizzazioni Materiali	225.978.275	47.712.921	0	273.691.195	10.289.544	3.192.400	13.481.945	260.209.252
Totale Immobilizzazioni	225.980.687	47.712.921	0	273.693.607	10.291.553	3.192.803	13.484.357	260.209.252

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2008

ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA - PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI
IN APPLICAZIONE DEL METODO FINANZIARIO (ART 2427 C.C. PUNTO 22)
(Valori in unità di Euro)

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Descrizione	Valori al 01/01/2008	Acq. Esercizio (Costo subentro)	Vendite esercizio	Valore lordo al 31/12/2008	Fondo al 01/01/2008	Ammortamenti esercizio	Fondo al 31/12/2008	Valore netto contabile al 31/12/2008
Immobilizzazioni in Corso								
Immobili	0	38.860.042	0	38.860.042	0	597.901	597.901	38.262.141
Arredi	0	998.093	0	998.093	0	119.771	119.771	878.323
Totale immobilizzazioni	0	39.858.135	0	39.858.135	0	717.672	717.672	39.140.464

FASC IMMOBILIARE SRL - BILANCIO AL 31/12/2008
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO
(Valori in unità di Euro)

Descrizione	Totale al 01/01/08	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/08
Capitale Sociale	2.520.000	0	0	2.520.000
Riserva di rivalutazione ex D.L.185/200	0	8.621.938	0	8.621.938
Riserva Legale	27.329	46.970	0	74.299
Altre riserve	41.007.202	31.028.875	0	72.036.077
Utile/(Perdita) anno 2007	939.408	0	-939.408	0
Utili/(Perdita) portati a nuovo	236.370	892.438	0	1.128.808
Utile/(Perdita) anno 2008	0	4.342.174	0	4.342.174
Totale	44.730.309	44.932.395	-939.408	88.723.296

FASC IMMOBILIARE SRL - BILANCIO AL 31/12/2008**ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA****PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO - ART. 2427 C.C.**

(Valori in unità di Euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	2.520.000	B,C		0	0
Riserve di capitale:					
Riserve di rivalutazione	8.621.938	A,B,C	8.621.938	0	0
Altre riserve	72.036.077	A,B,C	71.036.077	0	0
Riserve di utili:					
Riserva legale	74.299	B		0	0
Utile portato a nuovo	1.128.808	A,B,C	1.128.808		
Utile dell'esercizio	4.342.174	A,B,C	4.342.174	0	0
Totale	88.723.296		85.128.997	0	0

A: per aumento capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

FASC IMMOBILIARE SRL - Bilancio al 31/12/2008**ALLEGATO: RENDICONTO FINANZIARIO**

(Valori in unità di Euro)

Fonti di finanziamento:

Utile dell'esercizio	4.342.174
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.192.400
Accantonamento trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.113
Decremento dei crediti	5.763.198
Decremento dei ratei e risconti attivi	0
Incremento delle altre riserve per versamenti in c/ capitale	31.028.875
Incremento dei debiti	13.002.214
Incremento dei ratei e risconti passivi	291
Fondo oneri futuri	1.284.058
Arrotondamenti	2
Totale fonti di finanziamento	58.616.325

Impieghi di liquidità:

Incremento delle immobilizzazioni	57.017.522
Incremento dei ratei e risconti attivi	651
Decremento fondo tfr	31
Decremento dei debiti	0
Decremento dei ratei e risconti passivi	0
Arrotondamenti	0
Totale impieghi di liquidità	57.018.205

INCREMENTO LIQUIDITA' 1.598.120**LIQUIDITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 3.200.177****LIQUIDITA' ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 4.798.297**

FASC IMMOBILIARE S.R.L. - BILANCIO AL 31/12/2008
ALLEGATO ALLA NOTA INTEGRATIVA - PROSPETTO DI CALCOLO DELLE IMPOSTE

DETERMINAZIONE IRES

UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	7.817.407
RIPRESE IN AUMENTO	
ICI	414.585
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	292
INTERESSI PASSIVI INEDUCIBILI (ART.96 TUIR)	1.802.102
SANZIONI RITARDATO PAGAMENTC	5.646
SPESE TELEFONICHE E SERVIZI INTERNET	1.466
AMMORTAMENTO MIGLIORIE ABITATIVC	3.766
AMMORTAMENTO ABITATIVC	271.565
QUOTA INEDUCIBILE TERRENO SU CONTRATTI LEASING IMM.RE	91.787
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	2.591.209
RIPRESE IN DIMINUZIONE	
QUOTA IRAP INEDUCIBILE DA IRES	-63.769
QUOTA SPESE RAPP.ZA ANNO 2005 (4/5.	-108
TOTALE RIPRESE IN DIMINUZIONE	-63.877

IMPONIBILE IRES	10.344.739
IRES (27,5%)	2.844.803

DETERMINAZIONE IRAP

RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI	17.996.535
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.682.574
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.679.109
INTERESSI PASSIVI LEASING	683.912
RETRIBUZIONI CO.CO.CO.	4.600
RIMBORSI CHILOMETRICI	160
COSTI DEL SERVIZIO PER PERSONALE DISTACCATO	300.242
ICI	414.585
VARIAZIONI IN AUMENTO	1.403.499
QUOTA SPESE RAPP.ZA ANNO 2005 (4/5.	-108
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-108
VALORE DELLA PRODUZIONE RETTIFICATO	23.082.500
MATERIE PRIME	3.210
SERVIZI	738.793
GODIMENTO BENI DI TERZI	1.302.153
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.202.816
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.669.944
COSTO DELLA PRODUZIONE	6.916.916
VARIAZIONI IN AUMENTO	0

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	0
COSTO DELLA PRODUZIONE RETTIFICATO	6.916.916
DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	16.165.584
DEDUZIONI (Inail)	-724
IMPONIBILE IRAP	16.164.860
IRAP DELL'ESERCIZIO 3,90%	630.430
IMPOSTE TOTALI DELL'ESERCIZIO	3.475.233

PAGINA BIANCA

FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI E CORRIERI (FASC)

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Egregi Signori,

Quest'anno l'utile di bilancio del Fasc è pari a € 15.552.052.

Un risultato economico molto superiore a quello realizzato nel precedente esercizio (era stato pari a € 4.990.000) ed anche alle previsioni riviste nel mese di novembre 2009 (avevamo previsto € 14.071.022).

Sul fronte dei ricavi si deve rilevare l'evidente incremento dei proventi degli investimenti mobiliari.

Il 2008 era stato caratterizzato dagli effetti della pesante crisi che aveva letteralmente travolto i mercati finanziari.

La Fondazione, grazie alla scelta di un portafoglio strategico costruito secondo un approccio estremamente prudentiale, era riuscita a contenere le perdite sugli strumenti più esposti al rischio e a realizzare complessivamente un risultato moderatamente positivo.

Nel 2009 i mercati finanziari hanno, quasi inaspettatamente, compiuto un parziale recupero di quanto perso nel 2008 e la Fondazione almeno in parte (più sul versante obbligazionario che su quello azionario) ne ha beneficiato.

La componente che ha fornito il miglior contributo è stata quella delle gestioni patrimoniali che nel 2008 avevano perso il 2,96% e nel corrente esercizio evidenziano un risultato positivo lordo del 4,67%.

Il rendimento delle polizze a capitalizzazione ha subito una lieve flessione, conseguente alla riduzione dei tassi, pur mantenendosi leggermente al di sopra del 4% lordo.

L'investimento in fondi di fondi hedge è stato sostanzialmente azzerato.

E' stato introdotto nel portafoglio mobiliare un fondo di private equity che investe in infrastrutture mature.

La redditività di questo investimento si manifesterà una volta superata la fase di avvio nella quale i costi di gestione penalizzano i rendimenti.

La componente dei titoli strutturati – che viene tenuta in portafoglio sino alla scadenza – ha fornito una performance in linea con quella del precedente esercizio.

La redditività della componente immobiliare, detenuta attraverso la società controllata al 100% Fasc Immobiliare srl, ha evidenziato in termini assoluti una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti dalla società controllata sono stati riconosciuti alla Fondazione controllante per un totale di € 11.652.283, di cui interessi per € 2.565.000 e dividendi per € 9.087.283.

In termini percentuali si deve rilevare una contrazione rispetto al 2008 conseguente all'incremento dell'ammontare della partecipazione e alla contestuale riduzione del tasso di interesse applicato sul finanziamento.

E' importante considerare che una parte della redditività proveniente dalla società controllata ha un carattere non strutturale, in quanto è stata determinata da operazioni straordinarie (ad esempio il riconoscimento di un indennizzo di € 6.000.000 a fronte del mancato rispetto di un impegno contrattualmente previsto).

Un ulteriore elemento che inciderà sulla redditività futura di Fasc Immobiliare è dato dall'estinzione quasi integrale a fine 2009 degli obblighi di corresponsione dei redditi garantiti a carico del Gruppo Statuto.

I profitti della società a partire dal 2010 saranno alimentati dai canoni di locazione di mercato, che inevitabilmente scontano un differenziale negativo rispetto ai redditi garantiti, anche in relazione all'evoluzione non positiva dei mercati immobiliari.

Sul fronte dei costi anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato da un attento controllo, in linea con l'obiettivo del loro massimo contenimento.

Nessun nuovo accantonamento è stato destinato al fondo oneri futuri e nessun utilizzo è stato effettuato nel corso del 2009.

L'accantonamento relativo al titolo Eirles two limited pari a € 6.607.000, effettuato nel 2008, è stato prudenzialmente mantenuto anche nell'esercizio in corso nonostante il miglioramento del fair value.

L'utile di esercizio realizzato rappresenta una remunerazione ai conti di previdenza del 2,95%.

Scenari e prospettive previdenziali per il prossimo futuro

Il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri, questo nostro fondo integrativo, che nasce dalla contrattazione collettiva (addirittura nel 1929), ma che non è un fondo complementare, non eroga rendite pensionistiche ad integrazione di quella di base, è un fondo obbligatorio, che liquida solo in forma capitale quando per un qualsiasi motivo (dimissioni, licenziamento, oppure per raggiunti limiti di età si va in quiescenza) un lavoratore esce definitivamente dal settore del trasporto delle merci, quali scenari e quali prospettive previdenziali, ha di fronte nell'immediato e nel prossimo futuro?

Sul piano economico, abbiamo già evidenziato nei dati previsionali 2010 una forte contrazione dell'utile d'esercizio, rispetto all'ottimo risultato di questo bilancio 2009.

Mettendo tra l'altro in evidenza un'altra criticità, solo parzialmente visibile nel conto economico, quella della liquidità, che investe sia la Fondazione sia la controllata Fasc Immobiliare.

La penalizzazione sull'utile ha origine per la Fondazione dalla limitata redditività degli investimenti di natura finanziaria, conseguente al basso livello di rischio che la fondazione stessa è disposta ad assumere nella scelta dell'universo investibile.

Questo basso livello è però a sua volta determinato dalla natura dell'attività della Fondazione con particolare riferimento alla tipologia di prestazioni erogate e al conseguente limitato orizzonte temporale degli investimenti medesimi (12 mesi).

Inoltre, in relazione agli incassi contributivi si evidenzia che potrebbero esserci nel corso dell'anno ulteriori ritardi nei versamenti così come rilevati negli ultimi mesi del 2009.

Infine bisogna tenere conto dei ritardati pagamenti degli interessi sui finanziamenti da parte della Controllata, che sono dovuti sia alla crisi del Gruppo Statuto (che ha pagato i redditi garantiti, attraverso la cessione di altri immobili) sia per i ritardati pagamenti dei canoni, da parte dei conduttori delle locazioni e, altresì per effetto della presenza di molte unità sfitte per i ritardi nel processo di affittanza, derivanti per l'appunto dalle difficoltà del mercato immobiliare delle locazioni.

La crisi non ha certo aiutato, ma certamente l'andamento della previdenza complementare in Italia non è da 10 e lode, a prescindere dall'impatto della crisi, i risultati raggiunti sono complessivamente scoraggianti se confrontati con i risultati attesi dalla riforma normativa del 2005 sull'utilizzo del TFR, resa operativa nel primo semestre del 2007.

Sono i numeri che lasciano poco spazio a voli pindarici.

Alla fine dello scorso anno il tasso medio di adesione alla previdenza complementare italiana (a tutte le forme di previdenza complementare) si è fermato al 20% dei potenziali aderenti.

Come si vede non decolla, anzi, le adesioni sono in calo tra le fasce più deboli, eppure sono quelle che ne avrebbero più bisogno per il loro periodo post-lavorativo.

La crisi finanziaria ha quindi fatto la sua parte, ma ci sono anche altre ragioni, che tutt'ora rendono difficile e troppo lenta la marcia del sistema di previdenza complementare italiano.

Guardando meglio alcuni dei dati rilevati, si vede chiaramente che la previdenza complementare ha avuto un discreto successo di adesione e di gestione in quella fascia più stabile di lavoratori dipendenti privati che, a causa dell'età più avanzata e di una anzianità di lavoro più lunga, otterranno comunque un più elevato tasso di sostituzione dal primo pilastro pubblico.

Mentre è stata di fatto "fallimentare" in termini di adesioni per le fasce più deboli e più giovani dei lavoratori, che, già a fronte delle continue riforme del nostro sistema previdenziale generale iniziato da oltre un decennio (retributivo-contributivo, aumento graduale età pensionabile, ecc.) tutt'altro che finite e, pertanto, ancora in corso, non potranno vivere decorosamente l'età post-lavorativa in base alla sola pensione pubblica.

Questa situazione mette sempre più in evidenza alcuni problemi fondamentali della nostra previdenza sia essa di base, integrativa che complementare.

A fronte di un già presente ridimensionamento della pensione pubblica, c'è ancora una insufficiente espansione di quella complementare e, inoltre, la crisi finanziaria ha suonato l'allarme, ponendo alcuni interrogativi sul da farsi, perché la gestione delle risorse (delle casse ed enti pensionistici sostitutivi e integrativi privatizzati; dei fondi pensione) sia davvero previdenziale.

Si è sollecitata la definizione di quale possa e debba essere il "rendimento obiettivo" da ottenere per verificare a sua volta la "sostenibilità" dei trattamenti pensionistici e integrativi attraverso i bilanci tecnici (almeno) trentennali, in ragione del fatto che se tutto ciò è tipico delle gestioni di base lo è altrettanto per quelle complementari e integrative.

Ormai, bisogna verificare, soprattutto, quelli che sono i termini di “adeguatezza” delle prestazioni, sia per il primo che per il secondo pilastro su cui poggia il nostro sistema di sicurezza sociale, in modo da prevenire l'esclusione sociale e mantenere un tenore di vita per l'appunto “adeguato” nella fase di quiescenza alle nuove generazioni di lavoratori.

Ciò perché, a differenza della maggior parte degli Enti previdenziali pubblici, sia gli Enti privatizzati sia i Fondi complementari, oltre ai ricordati problemi di adeguatezza e sostenibilità finanziari di lungo termine, hanno anche l'onere di gestire finanziariamente in modo diretto ingenti patrimoni in presenza di situazioni di mercato sempre più complesse, difficili e volatili.

A fronte di ciò, ovviamente i “rendimenti obiettivo” non sono da soli sufficienti a garantire “sostenibilità e adeguatezza”: occorre altresì ed in primis che le contribuzioni siano idonee e che i requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva siano coerenti con le prestazioni finali e quindi adeguate.

Ciò è tanto più vero e necessario poiché siamo in presenza di nuove e impegnative sfide in tema di welfare, da troppo tempo, sottovalutate o rinviate e, di una ancora insufficiente espansione della pensione complementare.

Ormai, noti, sono i rapporti tra Fasc e Prev.I.Log.

Fasc è oggi uno dei soci fondatori, unitamente alle associazioni dei datori di lavoro ed alle parti sindacali di Prev.I.Log., fondo pensione complementare per il settore del trasporto e della logistica, disciplinato dal D.lgs 252/2005.

Fasc è altresì, gestore amministrativo del Fondo e, ha concesso a Prev.I.Log., in comodato gratuito alcuni locali ad uso di sede.

Una parte degli iscritti a Fasc ha già aderito anche a Prev.I.Log., conferendovi il solo TFR, in quanto la contribuzione a carico del datore di lavoro ed a carico del lavoratore come sopra evidenziato, è obbligatoriamente destinata a Fasc.

Al 31/12/2009 su 8.797 aderenti a Prev.I.Log. ben 3.189 risultavano essere contemporaneamente iscritti a Fasc.

Interessante, a questo punto, può essere una riflessione a tutto campo, per conoscere le proposte, fatte negl'anni scorsi e recentemente portate al confronto pubblico, che siamo convinti possano servire per il consolidamento e, l'ulteriore ampliamento delle adesioni alla previdenza complementare nel mondo della logistica e più in generale nel settore dei trasporti, offrendo così, alla Fondazione Fasc, un ruolo importante e preciso dentro questo panorama previdenziale.

Il Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri, – nel giugno 2008 - ha organizzato con successo d'adesioni e ampia condivisione degli indirizzi da parte dei molti operatori del settore, della stessa COVIP, del Ministero del Lavoro, un convegno sul tema: “I FONDI PENSIONE DEL SETTORE TRASPORTI: dimensione efficiente ed economie di scala”.

Lo scopo dell'iniziativa, che puntava ad un primo bilancio degli effetti prodotti dal citato semestre 2007, previsto dalla legge 252/05, dava uno sguardo complessivo alla situazione della previdenza complementare nei trasporti, che a tutt'oggi conta la presenza di ben “7 fondi pensioni”, più addirittura qualcuno ancor più piccolo fondo, preesistenti allo stesso decreto di legge 124/93.

A fronte di tutto quanto fin qui detto, e dei risultati condivisi nel ricordato Convegno, è venuta crescendo dentro questo intercorrente periodo, una riflessione, sulla possibilità e necessità che le Federazioni dei Trasporti per dare maggiore spessore “politico” nonché operativo alla questione appena sottolineata di una possibile e prossima unificazione tra loro di alcuni dei Fondi Pensione, oggi esistenti nel settore trasporti, avviino l'utilizzazione dello strumento di un unico Service per i servizi amministrativi per tutti i fondi pensione esistenti nei trasporti, utilizzando proprio la lunga e consolidata esperienza della struttura qualificata del Fasc.

La gestione in una “economia di scala” di questi servizi, potrebbe da subito rivelarsi vantaggiosa per contenere, quando non diminuire, una parte importante dei costi di gestione di questi fondi.

Occorre, in altre parole evitare di: “buttare via il bambino con l'acqua sporca” e dare una possibilità al nostro secondo pilastro previdenziale nei trasporti, di avere una reale prospettiva di tenuta e crescita.

Sempre in quest'ottica, la Fondazione Fasc ha mosso alcuni passi, affiancata dal Ministero del Lavoro e dalla società di consulenza Bruni Marino & C., nella direzione di formulare una ulteriore proposta, avente lo scopo di promuovere ulteriormente il fondo complementare di categoria Prev.I.log, permettendo anche attraverso il versamento, su base volontaria, di una quota parte (50%) delle contribuzioni accantonate sui conti individuali degli iscritti al Fasc.

Il progetto trova fondamento nel fatto che Fasc è fonte istitutiva di Prev.I.log. e, che una parte abbastanza cospicua dei possibili aderenti a quest'ultimo è già iscritta obbligatoriamente a Fasc.